

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00107756

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pianeta

OGTV - Identificazione coppia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Alessandria

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1730

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AAT - Altre attribuzioni manifattura francese

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ tessuto/ broccatura

MTC - Materia e tecnica seta/ liseré

MTC - Materia e tecnica filo dorato

MTC - Materia e tecnica seta/ cannellato

MTC - Materia e tecnica filo/ lamellatura

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela di cotone
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	98
<b>MISL - Larghezza</b>	70
<b>MISV - Varie</b>	Stola 222 x 8/23/ velo da calice 54,5 x 55/ manipolo 109 x 8/23
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Zone di consunzione ed estese lacune sul davanti, con perdita pressochè totale delle trame broccate e liserèes e dell'effetto cannetillè; tracce di muffa.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pianeta è composta da otto frammenti di tessuto di varie dimensioni, è interamente foderata e rifinita da galloni di due diverse altezze. Denom. tecnica: Gros de Tours cannellitè liserè broccato. Disegno: rapporto altezza 43,5, larghezza non rilevabile. Sul fondo, percorso da piccole nervature a ondine trasversali parallele, obliquamente interrotte, ad intervalli regolari, da gruppi di nervature zigzaganti, si sviluppa il disegno principale, complesso, ad impostazione speculare. Lateralmente a composizioni centrali disposte per teorie verticali, ognuna costituita da una grande foglia con contorno frastagliato, incorniciata da piccoli fiori stilizzati e sovrastata da una serie di corolle geometricamente risolte a ventaglio, si dipartono due teorie di spighe ascendenti con andamento sinuoso, intercalate da foglie frastagliate, con una ripresa del motivo centrale, e da grandi corolle carnose rese con estrema attenzione naturalistica (ginestre, peonie, liliun, orchidee). Fondo e motivi di fondo verde smeraldo; disegno policromo, argento e oro. Analisi tecnica: ordito di fondo in seta verde smeraldo; ordito di pelo in seta verde smeraldo; due trame di fondo, in seta verde smeraldo e verde prato; trame broccate in seta blu, azzurra (due toni)(Continua al campo OSSERVAZIONI).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'impostazione del disegno, di solito concepita in funzione della destinazione pratica del tessuto, segue qui uno schema che nel Settecento viene definito "à pointe": la rigorosa simmetria della composizione è data da un asse ideale che la percorre verticalmente dividendola in due metà uguali ma speculari. Il modello "à pointe" era ritenuto particolarmente adatto ai prodotti destinati all'arredamento e all'uso liturgico, mentre per abiti si preferiva il tipo di disegno detto "à chemin". Per un riscontro stilistico si vedano la pianeta nel Santuario di Oropa in Mostra del Barocco Piemontese, 1963, v. III, scheda n. 12 a p. 11 ed altra simile nel Duomo di Vercelli, ibidem, scheda n. 13. E' interessante rilevare che quest'ultima fu donata dal cardinale Francesco Carlo Vincenzo Ferrero, vescovo di Vercelli dal 1730 al 1742 e già vescovo di Alessandria (1727-1729), poichè qualche paramento di questi pervenne anche alla Cattedrale alessandrina, dono degli eredi alla sua morte (G. A. Chenna, Del Vescovato, De'Vescovi e delle Chiese della Città e Diocesi d'Alessandria, I, Alessandria, 1785,

**NSC - Notizie storico-critiche**

p. 340). L'inventario del 1828 (rinnovato nel 1840) registra di seguito tre pianete verdi: la prima "di broccato a fiori, spolinata in oro ed argento con spighi, guarnita di galone d'argento fino a festone", la seconda "di broccato a fiori in seta, spolinata in argento con gallone d'argento fino", la terza infine "di broccato a fiori in seta spolinata in oro ed argento con pizzo d'argento fino". Dai dati emergono analogie evidenti, che tuttavia non consentono un esatto riconoscimento. G. Amato (La Cattedrale di Alessandria. Storia e descrizione, Alessandria, 1986, p. 56) fa menzione di sette pianete verdi "in broccato e damasco del sec. XVII"; tuttavia dagli armadi della sacrestia sono attualmente emerse, oltre a questa qui in esame, tre sole pianete verdi broccate, esse pure databili al XVIII sec. Bibliografia: La Cattedrale di Alessandria, a cura di C. Spantigati, Alessandria, 1988, tav. XXI C; Inventario spettante al Rev.mo Capitolo, ed opere pie della Chiesa Cattedrale- Archivio del Capitolo della Cattedrale- Alessandria, 1828, p. 25 n. d'inv. 5,6,7.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 63856

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1828

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1840

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Amato G.

**BIBD - Anno di edizione**

1986

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 56

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Spantigati C.

**BIBD - Anno di edizione**

1988

**BIBI - V., tavv., figg.**

tav. XXI D

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Barocco Piemontese

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, p. 11, nn. 12-13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chenna G. A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1785
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 340
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Barberis A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	